



PROTOCOLLO D'INTESA ANCI-CREDITO COOPERATIVO

INCENTIVARE LA PRESENZA E L'INNOVAZIONE DEI SERVIZI BANCARI NEI TERRITORI E ACCRESCERE LA CAPACITA' DI SERVIZIO DELLE BCC ALLE AMMINISTRAZIONI COMUNALI

TRA

ANCI Associazione Nazionale Comuni Italiani, di seguito denominata "ANCI", con sede a Roma, Via dei Prefetti, 46, C.F. 80118510587, rappresentata dal Presidente Gaetano Manfredi, legale rappresentante pro tempore;

E

Federcasse - Federazione Italiana delle Banche di Credito Cooperativo, Casse Rurali ed Artigiane, di seguito denominata "Federcasse", con sede in Roma, Via Torino, 153, C.F. 80143710584, rappresentata dal Presidente Augusto dell'Erba, legale rappresentante pro tempore;

ANCI e Federcasse sono di seguito congiuntamente denominate le "Parti"

PREMESSO CHE

- l'ANCI, come definito nello Statuto dell'Associazione, costituisce il sistema di rappresentanza dei Comuni, delle Unioni dei Comuni, dei Comuni montani e delle altre forme associative, delle Città metropolitane e di tutti gli enti di derivazione comunale, ne promuove lo sviluppo e la crescita e ne tutela l'interesse anche nei rapporti con le altre istituzioni e amministrazioni, con le organizzazioni e associazioni economiche, politiche, sindacali e sociali nazionali, comunitarie ed internazionali; in particolare, tiene stabili rapporti politici e istituzionali con la Conferenza dei Presidenti delle Regioni, con l'UPI, e con le altre organizzazioni che si occupano di questioni d'interesse del sistema delle autonomie;
- l'ANCI, nell'ambito della sua azione di supporto agli associati, svolge attività di sostegno, informazione, assistenza tecnica ed erogazione di servizi nell'interesse e nei confronti dei Comuni italiani; promuove lo studio di temi che interessano gli associati; coordina e gestisce programmi e progetti, di diversa natura, europei, nazionali, regionali e locali;
- ANCI, nel rispetto del principio della sussidiarietà, riconosce la rilevanza sociale dell'attività svolta dai soggetti della cooperazione e del terzo settore e, nell'ambito delle risorse disponibili, promuove azioni per il loro sostegno e qualificazione; riconosce e valorizza il ruolo della cooperazione e, nell'ambito di questa, della cooperazione di credito, come espressione di partecipazione, solidarietà e pluralismo;

- ANCI può operare efficacemente come facilitatore e come strumento di supporto degli Enti Locali nei rapporti con il mondo dell'associazionismo cooperativo per la realizzazione di attività di comune interesse;
- ANCI è articolata in Associazioni regionali ed in soggetti ad essa collegati che si adoperano operativamente e perseguono le stesse finalità statutarie, nonché svolgono attività decentrate e loro proprie sui temi suindicati e in ambiti specifici in relazione alle caratteristiche e alle peculiarità territoriali e tematiche;
- Federcasse costituisce il sistema di rappresentanza delle Banche di Credito Cooperativo, Casse Rurali ed Artigiane operanti in Italia, ne promuove lo sviluppo e tutela gli interessi presso le istituzioni e le amministrazioni, pubbliche e private, europee, nazionali e territoriali, valorizzandone il ruolo economico e sociale svolto nei territori di insediamento;
- Federcasse, nell'ambito delle sue funzioni statutarie, partecipa a istituti, società, associazioni ed enti finalizzati allo sviluppo del credito cooperativo, alla formazione professionale, all'assistenza tecnica, anche in campo sociale e culturale; promuove la valorizzazione del modello cooperativo mutualistico e del suo contributo allo sviluppo economico e sociale territoriale; organizza ricerche e studi, momenti di confronto pubblico, forum e seminari su temi economici, finanziari, sociali e culturali;
- Federcasse svolge il ruolo di associazione nazionale di rappresentanza e coordinamento dell'intero movimento del Credito Cooperativo italiano. Al suo interno trovano rappresentanza sia le Federazioni regionali e interregionali, che assicurano supporto locale e raccordo con la dimensione nazionale, sia le singole BCC presenti sul territorio. A seguito della riforma del settore, le BCC, nel mantenere la loro autonomia giuridica e la natura di banche cooperative locali, aderiscono obbligatoriamente a uno dei due gruppi bancari cooperativi esistenti (il Gruppo Bancario Cooperativo ICCREA ed il Gruppo Bancario Cooperativo CASSA CENTRALE BANCA). Questi gruppi, dotati di poteri di direzione, coordinamento e controllo sulle BCC aderenti attraverso un "contratto di coesione", garantiscono l'integrità, la stabilità e lo sviluppo della dimensione industriale-bancaria del sistema. Le Casse Raiffeisen di Bolzano, facenti parte del sistema nazionale rappresentato da Federcasse, aderiscono a una propria federazione regionale che ne garantisce il coordinamento e la rappresentanza specifica sul territorio dell'Alto Adige / Südtirol. Inoltre, tali Casse non sono affiliate ad alcuno dei due gruppi bancari cooperativi previsti dalla riforma del credito cooperativo, ma operano sotto la supervisione dell'Istituto per il Credito Cooperativo (come l'IPS – Istituto per il Credito Cooperativo di Bolzano) o altra struttura di riferimento analoga, a tutela della loro autonomia e specificità.

CONSIDERATO CHE

- le Banche di Credito Cooperativo rappresentano un elemento fondamentale del tessuto economico e sociale dei territori italiani, con particolare riferimento alle aree interne e ai piccoli comuni, dove svolgono un ruolo insostituibile di presidio territoriale;
- le BCC possono contare (al 30 giugno 2025) su una rete di 4.090 sportelli, la più diffusa in Italia, circa il 20 per cento del totale; il 31% di questi sportelli è collocato in Comuni delle Aree interne;
- in 781 Comuni, l'unica presenza bancaria è offerta da uno sportello di una BCC; il numero di Comuni con presenza esclusiva di una Banca di Credito Cooperativo è aumentato del 43% negli ultimi dieci anni (tale aumento ha coinvolto tutti i tipi di Comune); l'incremento riguarda gran parte del territorio nazionale (in tredici Regioni e nelle due Province autonome di Trento e Bolzano il numero di Comuni esclusivamente presidiato dalle BCC è aumentato);
- sono oltre cento i Comuni che possono contare solo sulla presenza di uno sportello di una BCC sia in Lombardia sia in Veneto sia nella Provincia autonoma di Trento;

- le BCC hanno evidentemente tenuto condotte imprenditoriali in controtendenza rispetto alla dinamica più generale dell'industria bancaria nazionale ed europea; tuttavia, le tre principali ragioni che hanno contribuito alla dinamica di forte riduzione del numero degli sportelli (la revisione della regolamentazione finanziaria internazionale ed europea, le innovazioni tecnologiche, le tendenze socio-demografiche) impattano oggettivamente anche sulle BCC;
- la presenza sul territorio resta parte qualificante della strategia di servizio/business delle BCC anche in considerazione del proprio assetto proprietario e del connesso modello di governance;
- come emerge da ricerche svolte in ambito universitario, le micro, le piccole e le medio-piccole imprese situate in prossimità di una BCC hanno maggiori opportunità di accesso al credito e di migliore qualità (fanno registrare quantità meno significative di non performing loans);
- nei 541 Comuni italiani nei quali operano da dieci anni (2015) solo le BCC, risiedevano 1,1 milioni di persone; in tali Comuni (nei quali ha operato e sta operando solo una BCC) al dicembre 2024 i residenti sono divenuti oltre 2,5 milioni (+117%); analogamente, gli addetti (i lavoratori) alle imprese insediate in quei 541 Comuni sono passati da 217.720 a 627.262 (+188%);
- nei Comuni delle Aree Interne cresce la quota di mercato delle BCC in termini di sportelli (30,6% in quelli classificati come ultra-periferici rispetto al 29,4% del 2023);
- a vari livelli sono state adottate o sono state intraprese iniziative di tipo normativo volte a contrastare la desertificazione e l'impoverimento, in particolare delle aree interne e dei piccoli comuni, con specifico riferimento a quello che è comunemente oramai definito il fenomeno di "desertificazione bancaria":
 - il 15 aprile 2025, l'Assemblea Legislativa della Regione Marche ha approvato la Legge regionale recante l'Istituzione del Comitato per il sostegno del credito e dei servizi bancari e finanziari di base nella Regione Marche;
 - il 28 novembre 2024, l'Assemblea del CNEL ha approvato all'unanimità un Ordine del giorno in materia di "Desertificazione della rete dei servizi alle famiglie e alle imprese nel territorio delle aree interne e dei piccoli comuni a partire dalle filiali bancarie";
 - il 23 aprile 2025, l'Assemblea del CNEL ha approvato il Disegno di legge recante "Misure per il sostegno e la valorizzazione dei piccoli Comuni, nonché disposizioni per la riqualificazione e il recupero dei centri storici dei medesimi Comuni"; il disegno di legge mira a: i) contrastare la desertificazione bancaria nei territori svantaggiati, incentivando la presenza di sportelli e servizi finanziari essenziali; ii) propone la riforma del sistema delle tesorerie degli enti pubblici, al fine di garantire maggiore efficienza e accessibilità nella gestione delle risorse finanziarie; iii) introduce misure per favorire l'uso degli strumenti di pagamento digitali e rafforzare il ruolo degli enti locali nel supporto ai cittadini e alle imprese.
 - l'8 maggio 2025, il Parlamento Europeo ha adottato la Relazione annuale per il 2024 sull'Unione Bancaria contenente anche uno specifico punto volto a contrastare la desertificazione bancaria.

CONSIDERATO INOLTRE CHE

- i fenomeni globali e locali che stanno modificando profondamente gli assetti demografici e socio-economici dei territori italiani richiedono un impegno comune per contrastare lo spopolamento e la desertificazione dei servizi, con particolare riferimento alle "aree interne", a partire dall'inscindibile rapporto tra territori e sistema creditizio cooperativo, per affrontare con successo le sfide demografiche, economiche, sociali e ambientali e cogliere le opportunità fornite dal PNRR e dal quadro regolativo e finanziario regionale, nazionale ed europeo;
- è interesse delle Parti favorire percorsi di sviluppo territoriale che sostengano logiche di collaborazione e valorizzino il ruolo del credito cooperativo nella definizione delle politiche di contrasto ai fenomeni di spopolamento e desertificazione dei servizi, a partire da una

fondamentale sinergia tra BCC e Amministrazioni comunali, con particolare riferimento alle aree interne del Paese.

TUTTO QUANTO SOPRA PREMESSO E CONSIDERATO

le Parti convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1 (Valore delle premesse)

Le premesse formano parte integrante, essenziale e sostanziale del presente Protocollo di Intesa.

Articolo 2 (Finalità)

ANCI e Federcasse si impegnano a promuovere percorsi di analisi, sperimentazione e condivisione di strumenti e politiche per il contrasto ai fenomeni di spopolamento e desertificazione dei servizi che interessano ampie aree del nostro Paese, con particolare riferimento alle cosiddette "aree interne".

La Cooperazione di Credito si propone quale co-attore - in sinergia con i Comuni e altri Enti protagonisti sul territorio - per lo sviluppo di azioni a mitigazione e contrasto dei fenomeni di impoverimento demografico, economico e sociale.

In particolare, con tale intesa, le Parti si impegnano a favorire il dialogo tra Comuni e Banche di Credito Cooperativo affinché, supportati da ampi partenariati locali, possano sviluppare percorsi partecipati di sviluppo territoriale aderenti alle necessità delle comunità, al fine di rafforzare il tessuto economico e sociale in tutte le sue forme e funzioni - incluse quelle di sostenibilità, innovazione diffusa e di infrastruttura sociale e finanziaria - migliorando, al contempo, la qualità della vita e la vivibilità dei luoghi, con particolare attenzione alle aree interne e ai piccoli comuni.

Articolo 3 (Obiettivi)

Le Parti si propongono di perseguire i seguenti obiettivi specifici:

- a) valorizzare la centralità dei territori e dei servizi di prossimità offerti dal sistema creditizio cooperativo, promuovendo congiuntamente la sperimentazione di soluzioni per contrastare i fenomeni di spopolamento e desertificazione dei servizi, con particolare riferimento alle aree interne e ai piccoli comuni, coinvolgendo gli attori locali;
- b) contrastare la desertificazione bancaria e dei servizi finanziari, sostenendo la presenza territoriale delle BCC, anche attraverso modalità di compartecipazione alla sostenibilità economica dei servizi (filiali, ATM), come elemento di coesione sociale ed economica;
- c) rafforzare l'attività di formazione e informazione sui temi dell'educazione finanziaria, compresi i fenomeni di digitalizzazione finanziaria e di cyber-risk, anche al fine di favorire la mitigazione del cd. "digital divide";
- d) favorire la diffusione ulteriore dei rapporti di servizio bancario in senso generale e del servizio di tesoreria in particolare erogati da parte della cooperazione di credito ai singoli Comuni anche tramite identificazione/costruzione di forme di finanziamento specificamente rivolte al soddisfacimento di bisogni connessi a peculiarità operative e/o gestionali dei Comuni medesimi
- e) promuovere l'accesso al credito per le micro, piccole e medie imprese, valorizzando il ruolo delle BCC nel sostegno all'economia locale.

f) sostenere con idonei strumenti e facilitazioni creditizie la transizione green delle PMI e delle famiglie, con particolare riferimento al patrimonio immobiliare residenziale nei territori, verso un'economia sostenibile.

Articolo 4 (Azioni)

Le Parti si impegnano ad attuare congiuntamente azioni per:

- promuovere accordi o intese locali tra Comuni e BCC al fine di sperimentare soluzioni innovative condivise e processi partecipati di sviluppo territoriale e contrasto ai fenomeni di spopolamento e desertificazione dei servizi;
- favorire il raggiungimento del “break even di comunità”, inteso come punto di equilibrio tra l'impegno della BCC e le iniziative concrete dell'ente territoriale, necessario a garantire una presenza bancaria stabile e funzionale, specialmente nei piccoli comuni e nelle aree interne;
- promuovere iniziative, rivolte ai cittadini e alle imprese dei territori, di approfondimento sui temi dell'educazione finanziaria, dello sviluppo della cooperazione e delle economie territoriali, assicurando la rappresentanza politica e il contributo tecnico;
- prevedere attività formative comuni che favoriscano la partecipazione di Amministratori locali e rappresentanti del credito cooperativo;
- condividere dati, analisi e ricerche inerenti alla dimensione territoriale e a quella delle attività economiche e finanziarie locali;
- collaborare all'analisi delle proposte normative in materia di rigenerazione urbana e servizi bancari territoriali;
- sostenere e promuovere, nelle diverse sedi istituzionali - nazionali ed europee - una politica orientata allo sviluppo territoriale sostenibile, al contrasto della desertificazione bancaria e dei fenomeni di spopolamento delle aree interne;
- prevedere la comunicazione e la diffusione del presente Protocollo sui rispettivi siti web e canali social istituzionali.
- sostenere e promuovere interventi, anche normativi, per ampliare le opportunità di supporto finanziario ai Comuni con particolare riguardo per quelli di minori dimensioni, quali ad esempio:
 - possibilità di attivazione di rapporti di credito, anche a titolo di anticipazione, a favore di Comuni anche non titolari di rapporti di Tesoreria con istituti del sistema Federcasse ns BCC;
 - promozione dell'offerta di strumenti di incasso utilizzabili dai Comuni (quali, a titolo di esempio, POS, PagoPA, Instant Payment).
 -

Articolo 5 (Tavolo di Coordinamento)

Le Parti costituiscono, entro 30 giorni dalla firma del presente Protocollo di Intesa, un Tavolo di coordinamento, costituito da ... rappresentanti di ANCI e... rappresentanti di Federcasse, che si riunisce con almeno cadenza semestrale, su richiesta di una o entrambe le Parti, con finalità di programmazione, monitoraggio e valutazione delle azioni.

La partecipazione al Tavolo è a titolo gratuito.

Ai lavori del Tavolo di coordinamento possono essere invitati a partecipare, in relazione alle materie trattate, rappresentanti dei Gruppi Bancari Cooperativi, di altre Organizzazioni interessate e delle singole Federazioni territoriali.

Articolo 6

(Oneri)

La stipula del presente Protocollo di intesa è a titolo non oneroso e non comporta alcun onere finanziario di una Parte a vantaggio dell'altra, non ha alcuna finalità commerciale e non comporta alcuna forma di esclusiva, restando le Parti pienamente libere di stipulare analoghi accordi con soggetti terzi.

Articolo 7

(Durata e validità)

Il presente Protocollo entra in vigore alla data della stipula ed ha durata di anni tre. Ciascuna Parte contraente può chiederne il rinnovo, con lettera raccomandata o PEC da inviare entro 60 (sessanta) giorni prima della scadenza, specificando l'ulteriore periodo di validità.

È escluso il rinnovo tacito.

Il presente Protocollo potrà essere modificato solo con il consenso delle Parti mediante accordo sottoscritto da entrambe.

Articolo 8

(Utilizzo dei marchi e dei loghi)

Le Parti rimangono esclusive proprietarie delle rispettive denominazioni/marchi/loghi, ed è pertanto fatto reciproco divieto di utilizzare in qualsiasi modo la denominazione e/o il marchio e/o logo di una delle Parti, senza la preventiva autorizzazione scritta della parte proprietaria. Alla scadenza del presente Protocollo e/o in ogni caso di sua risoluzione, estinzione, cessazione, per qualsiasi causa intervenuta, le Parti non potranno, comunque, più utilizzare in abbinamento con il proprio, il marchio, la denominazione o il logo della controparte, né utilizzarli altrimenti in alcun modo, anche se fossero state a ciò specificamente autorizzate in precedenza, salvo un nuovo accordo scritto.

Nell'ambito della realizzazione delle attività individuate agli artt. 3 e 4 del Presente Protocollo d'Intesa, Federcasse potrà richiedere l'uso del logo di ANCI. La relativa autorizzazione verrà rilasciata da ANCI nelle forme stabilite dal "Regolamento per l'uso del Marchio ANCI", disponibile sul sito internet istituzionale www.anci.it, del quale Federcasse, con la sottoscrizione in calce al presente Protocollo, dichiara sin d'ora di aver preso visione e di accettare integralmente lo stesso.

Il presente Protocollo non attribuisce ad alcuna delle Parti alcun diritto in merito a diritti d'autore e/o marchi e/o loghi dell'altra Parte. Nel caso in cui le Parti intendessero riconoscere diritti sulla loro proprietà intellettuale o iniziare attività che possono dar luogo ad uno sviluppo congiunto di proprietà intellettuale le Parti concordano di stipulare separati Accordi scritti che delineeranno i diritti di ciascuna Parte su tale proprietà intellettuale.

Articolo 9

(Comunicazione e visibilità del Protocollo)

Le Parti concordano di garantire un'adeguata visibilità al presente Protocollo d'intesa.

Le Parti possono promuovere piani di comunicazione relativi alle attività di cui al presente Protocollo d'intesa congiuntamente o singolarmente e nell'ambito di proprie iniziative di comunicazione, con preventiva informazione e relativa approvazione dall'altra Parte.

Le Parti si danno espressamente atto che la diffusione di qualunque iniziativa connessa al presente Protocollo d'intesa attraverso i canali di comunicazione istituzionali ha carattere puramente informativo e non costituisce condizione di preferenza né di esclusività in favore della stessa Federcasse.

Articolo 10 **(Trattamento dei dati personali)**

Le Parti provvederanno, in qualità di titolari autonomi, al trattamento dei dati personali relativi al presente Protocollo d'intesa e alle successive convenzioni attuative unicamente per le finalità connesse all'esecuzione dello stesso e delle predette convenzioni, in conformità con le disposizioni di cui al Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR"). Ai sensi e per gli effetti del Regolamento UE n. 2016/679 (GDPR) le Parti acconsentono al trattamento dei dati personali derivante dall'attuazione degli impegni assunti con il presente Protocollo.

Articolo 11 **(Disposizioni generali)**

Del presente Protocollo verranno redatti due originali, di cui ogni Parte conserverà un esemplare. Qualsiasi comunicazione e/o richiesta prevista dalle disposizioni del presente Protocollo dovrà essere effettuata per iscritto a mezzo raccomandata A.R. o PEC e indirizzata a:

- ANCI - Associazione Nazionale dei Comuni Italiani, Via dei Prefetti, 46, 00186 Roma anci@pec.anci.it
- Federcasse - Federazione Italiana delle Banche di Credito Cooperativo, Casse Rurali ed Artigiane, Via Torino n. 153, 00184 Roma segreteria@pec.federcasse.it

Letto, approvato e sottoscritto

Napoli, 11 ottobre 2025

Per ANCI



Gaetano Manfredi

Per Federcasse



Augusto dell'Erba